

# Il covo di Viareggio usato come base per le rapine

### L'arresto di Luciano Tranquilli conferma i legami fra delinquenza comune e fiancheggiatori dei terroristi - Una parte del bottino serviva per autofinanziare i gruppi eversivi

VIAREGGIO — Una traccia concreta sui legami « operativi » tra delinquenza comune e gruppi di fiancheggiatori dei terroristi è stata trovata in Versilia dopo l'operazione della polizia che ha tratto in arresto Luciano Tranquilli, 24 anni fiorentino, domiciliato in via delle Mimose 12, all'1-solotto, e l'agente Vincenzo Campana, 27 anni, abitante a Lorno, pregiudicato, ricercato per un omicidio commesso a Genova.

Al loro arresto si è giunti dopo una serie di indagini compiute dal commissariato di Viareggio a seguito di una serie di imprese banditesche avvenute in Versilia, nell'entroterra della Lucchesia. Assalti, irruzioni rapine più o meno riuscite. Gli investigatori si convinsero che i banditi hanno una « base » in Versilia; un « rifugio » in qualche appartamento inospettabile. Ma dove? Un episodio che sarà di grande aiuto alla polizia per localizzare il « covo », accadde in un ristorante.

Ad un cliente del locale,

mentre si trova alla toilette, parte un colpo di pistola. L'episodio viene riferito, si cerca di saperne di più sul possessore della pistola. Gli uomini del vicequestore Cautugno, dirigente del commissariato Viareggio, raccolgono preziose informazioni su un gruppo di quattro o cinque persone fra cui una giovane donna, madre di una bimba che risiede nella zona di Marco Polo. Sabato 7 luglio la « base » viene localizzata in via Ravenna, una strada tranquilla del Marco Polo. Poche centinaia di metri dall'ingresso dell'autostrada che porta a Genova e a Livorno, gli agenti di polizia fecero il tentativo di intervenire, abbattendo la porta di ingresso, ma l'appartamento è vuoto, deserto. All'interno regna il disordine. Qualche materasso gettato per terra un paio di fondine per pistola, passamontagna, pigiama calibro 32, bianconole una culla per neonato.

Dalle tracce lasciate risulta evidente che l'appartamento è stato abitato fino a poche ore prima dell'arrivo della

polizia. Gli agenti decidono di attendere all'interno del « covo » nella speranza che si faccia vivo qualcuno. E così accade. Sono circa le ventuno quando si presentano due giovani. Questione di attimi. Sono circondati, tentano di fare uso delle armi ma non ci riescono. Bloccati vengono portati al commissariato e identificati. Sono Luciano Tranquilli e Vincenzo Campana, il primo aveva una pistola 7,65, l'altro una Magnum 44, un'arma micidiale. Ed ecco le prime sorprese. Campana è un pericoloso pregiudicato; è ricercato per un delitto, ha precedenti per evasione fiscale e per omicidio. Ma il personaggio più interessante ai fini delle indagini sui collegamenti fra delinquenti comuni e politici è Luciano Tranquilli, legato secondo l' inquirente, all'ambiente dei fiancheggiatori delle BR. Trasferito nel capoluogo toscano e nel Pratese.

Tranquilli belga agli onori della cronaca il 15 marzo 1978 in occasione di un tentativo « esproprio » alla libreria

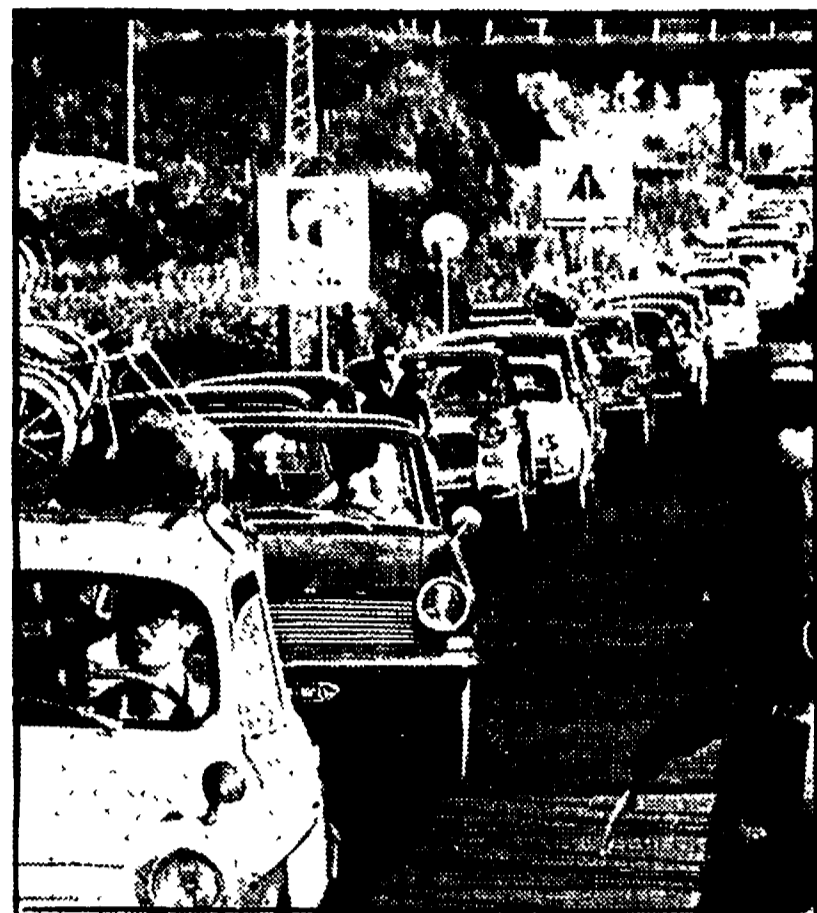
Feltrinelli a Firenze di via Cavour. Quattro giovani compiono un'irruzione e tentano di impadronirsi della merce esposta. Intervengono gli impiegati, tre fuggono, uno viene bloccato e consegnato alla polizia. È Luciano Tranquilli. Il giorno successivo all'irruzione, la libreria Feltrinelli viene assalita da una ventina di giovani. L'« esproprio » questa volta ha successo. Non vi è dubbio che si tratta di una « punizione » per la cattura del Tranquilli.

Il giovane durante la detenzione viene ulteriormente politicizzato e una volta liberato si avvia al gruppo di Vargiu Massimo Lorimer, anch'egli legato al « movimento » di Elio Mortali, colpito anch'egli da un mandato di cattura per associazione sovversiva. Ma Lorimer sfugge alla cattura. Si rende irreperibile. Entra in clandestinità? Certo, rispondono gli inquirenti. La sua presenza è segnalata in Toscana in almeno due episodi. Nell'aprile scorso, l'agente di polizia Paschi di Gaiole viene assalito da due banditi. Per gli investigatori uno è senz'altro Luciano Tranquilli l'altro è Lorimer.

Il primo giugno scorso una pattuglia di carabinieri bloccò nei pressi della Casa Rurale di Sovicille in provincia di Siena due individui a bordo di una vespa rubata. Vengono condotti in Caserma, ma durante il tragitto uno dei giovani spara sette colpi di pistola calibro 7,65 contro i militari. Il carabiniere Francesco Rievolo viene ferito gravemente; i banditi fuggono con la vespa che abbandonano poi sulla strada Sovicille-Siena.

Secondo le risultanze delle indagini i due sono Luciano Tranquilli e Massimo Lorimer contro i quali la magistratura di Siena emette ordine di cattura.

Tranquilli rappresenta dunque, come si vede, l'anello di congiunzione tra delinquenza comune (Campana) e movimenti dei fiancheggiatori dei terroristi (Lorimer). Non vi è dubbio, sostengono gli inquirenti, che una parte del bottino rubato serviva per autofinanziare i gruppi eversivi. L'operazione però non è ancora conclusa. Nel covo di via Ravenna oltre a Campana e al Tranquilli vi hanno soggiornato altre tre persone. Fra questi vi era Massimo Lorimer, anch'egli ricercato. Il commissariato di Viareggio anche se non lo dice esplicitamente fanno capire che Tranquilli era assieme



## Per l'Aurelia protestano davanti alla sede Anas

Manifestazione davanti alla sede dell'Anas questa mattina. Indetta dalle organizzazioni sindacali regionali CGIL - CISL - UIL per chiedere interventi di ammodernamento sulla via Aurelia, l'ormai nazionalmente nota « strada della morte ». Si richiedono provvedimenti affinché una delle più importanti arterie nazionali per il trasporto delle merci e il turismo, finisca di essere considerata dall'Anas e il ministero dei trasporti, un residuo del passato che nel passato deve restare.

Intanto questa mattina si sono incontrati i rappresentanti delle organizzazioni sindacali con l'assessore regionale ai trasporti Raugi, al quale hanno fatto presente il disagio delle popolazioni della costa fra Livorno e Grosseto, disagio che si manifesta nei giorni passati in manifestazioni di protesta e la necessità di imporre all'Anas di rendere immediatamente attuabili gli impegni già assunti per la sistemazione di alcuni tratti dell'Aurelia. E' stato anche richiesto un incontro con la direzione nazionale dell'Anas per affrontare gli urgenti ed inderogabili problemi legati alla situazione dell'importante strada.

## A Carrara trenta scultori in piazza hanno trasformato la città in un laboratorio

### Partecipano al primo simposio internazionale di lavorazione artistica del marmo - Sono arrivati anche dall'Asia e dall'America

CARRARA — Ieri mattina di buon'ora erano già al lavoro. Non hanno nemmeno atteso la cerimonia ufficiale, si sono subito buttati a capofitto nella loro attività visto che entro il 25 luglio dovranno aver terminato le loro opere. Sperano, lavorando otto-dieci ore al giorno, di farcela. Ma non sono dei coltissimi; tutt'altro, sono degli artisti. Sono i trenta scultori cinesi in città per partecipare al primo simposio internazionale di lavorazione artistica del marmo, intitolato « Scoprire all'aperto ». Vengono da dodici paesi dei quattro continenti, ce ne sono di cinesi e di giapponesi, di americani e di venezuelani, di tedeschi e di italiani.

Così, da ieri, in una piazza alberca strappata al traffico caotico di tutti i giorni e riscoperta in tutta la sua bellezza, Carrara è diventata una città-laboratorio. Non solo, è tornata ad essere anche una città in cui si parla non soltanto del valore commerciale del marmo, ma anche del suo valore e pregio artistico. Ed era ciò che in fondo si riprometteva l'amministrazione comunale che ha organizzato questo incontro internazionale. Era dal tempo dell'ultima biennale di scultore (1972) che questo tema non veniva riproposto in tutta la sua portata, si tratterà adesso di proseguire su questa strada. Ma veniamo ai protagonisti di questa rassegna degli scultori.

Di loro, la prima cosa che ti colpisce è la abilità. Con la scubina e il martello (scarpello e martello in dialetto cararese) attaccano a ripetizione il blocco di marmo che gli sta di fronte. Sanno che devono trasformarlo in un'opera d'arte, per questo ci mettono tanto impegno. Per molti, venire a Carrara è stato un coronamento di un sogno. Alcuni scultori, infatti, non avevano mai avuto l'opportunità di vedere il marmo dove veniva estratto, con quali tecniche, con quanta fatica. Per questi sarà forse un'esperienza irripetibile andare, come hanno fatto nei giorni scorsi, sulle cave e scegliere direttamente i blocchi sui quali ora lavorano. A questa esperienza si aggiunge quella altrettanto bella e significativa di lavorare in piazza, gonfia a gonfiato, con altri artisti e a contatto con un pubblico fatto di passanti e di turisti, di gente comune, insomma. Sensazioni nuove che questi artisti sentono ed apprezzano.

Finalmente uno strumento per comunicare con il pubblico ci ha detto Cynthia Sah, 27 anni di Taiwan, una delle sette donne presenti a questo incontro. Per Steven Meyers di Washington questa è l'occasione per « confrontare la mia cultura con quella degli altri ». Eliger Gonzalez, un venezuelano che si fermerà a Carrara per continuare

a studiare, ha definito questa « un'esperienza molto interessante », scusatissimo per il suo italiano che non gli permette di approfondire il discorso. Molto soddisfatti dell'iniziativa si sono dichiarati anche i carraresi Cremonesi Francesco, 21 anni, il pulcino della compagnia, e Roberto Bernacchi, un « artigiano-artista come si definisce. Per Francesco questa è l'occasione per « lanciarsi definitivamente nel mondo dell'arte ». Bernacchi pensa che sia ora di riprendere definitivamente il discorso sulla scultura di Carrara, perché « da quando non se ne parla abbiamo perso 400 posti di lavoro ».

« Oggi — aggiunge polemicamente — tutti vogliono fare i ragionieri e non pensano che sculture è molto più importante ed interessante. Per finire abbiamo sentito Elisa Corsini di La Spezia « Per me questo simposio è il momento della verifica, della festa e dell'esperienza. Un mucchio di cose, insomma. Una verifica con me stessa, una festa insieme alla città, un'esperienza in mezzo agli altri. E' richiesto, lo so, dal punto di vista professionale, ma lo so di provano. E l'altro giorno Raquel Aversano « Vorrei dire che questa non è una manifestazione folkloristica o fatta per attirare i turisti; noi siamo qui in un lavoro di ricerca e di studio. »

f. e.

## Una pioggia di critiche sui consorzi sanitari

### Vengono formulate dai dipendenti di Livorno in agitazione - Il 50 per cento ha un rapporto di lavoro precario

LIVORNO — I lavoratori dipendenti del consorzio socio-sanitario sono in agitazione. Hanno aperto una vertenza e minacciano lo sciopero se non verranno sciolti al più presto i grossi nodi che impediscono l'effettivo funzionamento dei servizi socio-sanitari.

Ieri, per illustrare i caratteri della vertenza ed investire tutta la cittadinanza del problema si è tenuta una assemblea aperta nella sala sindacale di palazzo civico allargata ai rappresentanti dei consigli di fabbrica cittadini. Come hanno sottolineato più volte gli intervenuti, sindacalisti, medici ed altri operatori dipendenti, non si tratta di una battaglia strettamente sindacale fondata esclusivamente sulle richieste di tipo corporativo legate alla normativa o ai nuovi livelli retributivi.

« Intendiamo portare avanti questa battaglia coinvolgendo tutti i lavoratori, tutte le forze politiche e le istituzioni perché è un problema che interessa tutti i cittadini — ha sottolineato Nordin del Consiglio di zona nella sua introduzione — chiediamo innanzitutto di migliorare al massimo i servizi prestati all'utenza nell'interesse collettivo; è con questo intento che abbiamo elaborato e presentato il 17 marzo un documento al quale, fino ad ora, non si è data risposta ».

« Vorriamo uscire dai limiti della vertenza corporativa — ha detto il dottor Meneghini

— lo stato reale di disagio degli operatori riflette uno stato di disagio generalizzato. L'effettivo funzionamento dei servizi dipende sia dall'abbandono di posizioni rigide da parte degli operatori, dalla precisa assunzione di responsabilità da parte di ognuno, ma è necessario anche che ai lavoratori dei consorzi vengano date garanzie ».

I lavoratori di questo settore, infatti, oltre ad essere mal retribuiti, sono scoperti normativamente e l'organico è insufficiente: « Non dimentichiamo il problema del precariato che interessa il 50 per cento dei dipendenti — ha detto Allegretti — e la completa assenza di alcune figure professionali ».

Negli interventi una pioggia di critiche. Un medico, Taddei, ha rimproverato ai politici la pretesa di decidere il modo di essere di un servizio, intanto la Regione ha inviato 100 milioni che ancora non si trova il modo di spendere ».

« Il problema del lavoro non è applicata — ha denunciato il rappresentante del consiglio di fabbrica dei cancellieri, Orlando — chiediamo strumenti sofisticati e costosi che non vengono pienamente utilizzati ». Critiche poi alle interpretazioni date a certi punti del documento elaborato e presentato il 17 marzo: « Parlare di globalità di interventi significa parlare di un servizio prestato collettivamente da una équipe e non pretendere che un operatore debba adattarsi ad ogni tipo

di mansioni », ha ricordato Celanti, un dipendente dei consorzi.

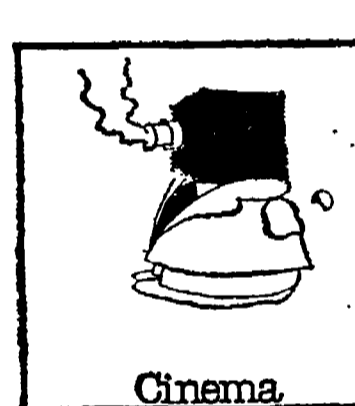
Critica al decentramento amministrativo, « quella del decentramento è una scelta di fondo giusta e che condividiamo — si è detto — ma è il modo con cui si è realizzato il decentramento che lascia a desiderare. Ci sono grandi lacune e limiti quando dal momento teorico si passa a quello operativo ».

Critiche alla gestione del consorzio socio-sanitari ai loro presidenti: « E' mancanza di coordinamento tra i tre consorzi, diverso modo di lavorare, poca partecipazione ».

La volontà del sindacato è comunque quella di esporsi come interlocutore con la controparte di ieri (amministrazioni locali) e di oggi (consorzi) in forma propositiva e guardando alla programmazione come punto cardine, ha detto Torrigiani della UIL.

Per domani è prevista una riunione sui problemi dei consorzi socio-sanitari alla quale parteciperanno l'assessore comunale al personale Corolini, i presidenti dei consorzi socio-sanitari (n. 20, 21 e 22). Il presidente dell'Amministrazione provinciale e le organizzazioni sindacali. E' questa una scadenza importante e determinante per la piazza che potrà prendere la vertenza.

st. f. Giorgio Sgherri



Cinema

- Livorno**  
Gran Guardia: Caso Skorpio sterminati quelli della casta libro 36 - V. 14.  
Goleni: Chiuso  
Grande: Bulli e pupe  
Metropollitan: Chiuso  
Moderno: Chiuso  
Odeon: Come perdere una moglie e trovare un'amante - V. 14  
Lazzeri: La dottoressa  
4 Mori: Nene  
Sergenti: Chiuso  
Jolly: Le mani di una donna sola - V. 18  
Aren: Astra: Una donna alla finestra  
Goleni: Barry Lindon  
Antigiano: Uno sporco eroe
- Rosignano**  
Teatro Solway: Ashanti  
Aren Solway: Il testimone
- Portoferraio**  
Pietri: Visite a domicilio  
Astra: Black sunday
- Piombino**  
Metropollitan: Chiuso per ferie  
Odeon: Concord affare  
Sempioni: Chiuso per ferie
- San Vincenzo**  
Centrale: La gang della pander rossa  
Verdi: La vendetta della pander rosa  
Tirreno: Rock and roll
- Donoratico**  
Ariston: Chiuso  
Etrusco: Il giocattolo
- Grosseto**  
Europa uno: Gardenia giustizia della mala  
Europa due: Argoman  
Marracini: Contro rapina  
Odeon: Chiuso per ferie  
Moderno: Frankenstein Junior
- Follonica**  
Tirreno: Slip  
Nuovo (Cassarella): Collo d'acciaio
- Marina di Grosseto**  
Ariston: Visite a domicilio  
C. della Pescaia  
Juventus: Elliot il drago invisibile
- Orbetello**  
Supercinema: Il cacciatore - V. 14
- Lucca**  
Astra: Chiuso  
Centra: Fury  
Mignon: Chiusura estiva  
Moderno: Il braccio violento del thy-pan  
Pantera: Chiuso
- Viareggio**  
Centrale: Car wash  
Eden: Io tigo tu tigrì  
Edo: Rock and roll  
Goldoni: Chiuso  
Odeon: Convoy trincea d'assalto  
Politeama: Capricorn one  
Supercinema: Il mondo porno di due sorelle
- Estivo blow up: Cabaret Camaioere**  
Moderno: Candido erotico  
Cristallo: Chiuso  
Giardino estivo: N. p.
- Marina di Pietrasanta**  
Aurora (Fiumetto): Viaggio con Anita  
Giardino (Tonfano): Agente 007 vivi e lascia morire  
Focette (La Focette): Concorde affaire
- Fortè dei Marmi Carrara**  
Marconi: Ecco l'impero dei sensi - V. 18  
Supercinema: Chiuso per ferie  
V. 18  
Braccio di ferro  
Vittoria: Così come sei  
Olimpia: Hedy  
Odeon: L'insegnante balla con tutta la classe  
Antoniano: Chiuso per ferie
- Manzoni: Chiuso per ferie**  
Paradiso: Come perdere una moglie e trovare un'amante - V. 14
- Massa**  
Astor: Agente 007 vivi e lascia morire  
Guglielmi: Perché un assassinio  
Mazzini: Stringimi forte papà  
Stella Azzurra (Marina): Piccola donna  
Aren (Marina): Soldato di ventura
- Pisa**  
Ariston: Frankenstein junior  
Astra: Chiuso  
Italia: Da Corleone a Brooklyn  
Odeon: Niente vergini in collegio - V. 14  
Mignon: La porno amante - V. 18  
Nuovo: Professor Kranz tedesco di Germania
- Tirrenia**  
Estivo Luccella: 2001 Odissea nello spazio

## Gli stagionali della Maremma hanno incrociato le braccia

### Sono in maggioranza donne - Per quattro ore sono stati bloccati i raccolti degli ortaggi - Lo sciopero era stato proclamato a sostegno di una vertenza di un gruppo di aziende

GROSSETO — 600 lavoratori stagionali, a grandissima maggioranza donne, impegnati nell'attività dei raccolti dei prodotti ortofruttili, si sono astenuti dal lavoro, ieri, per 4 ore. Lo sciopero, che segue le due ore di astensione già effettuate il 3 luglio scorso, è stato promosso dalla Federtracce CGIL, Fisa CISL e Uilba UIL, e sostiene la piattaforma rivendicativa presentata al gruppo delle aziende agricole di Maremma, fino a poco tempo fa proprietà dei Gabelieri, uno dei più grandi proprietari fondiari della provincia di Grosseto.

« L'incrocio delle braccia » da parte degli stagionali mira a piegare l'atteggiamento di netta chiusura padronale, il rifiuto di ogni incontro con i sindacati in merito alla piattaforma rivendicativa che oltre ad investire problemi di carattere generale richiede l'applicazione delle norme contrattuali vigenti.

Una posizione intransigente, quella delle aziende agricole maremmane, che deve essere denunciata e fatta conoscere alla pubblica opinione. Gli « stagionali », la manodopera femminile che per 7 ore continue sta piegata sui campi a raccogliere pomodori, peperoni, ed altri prodotti, si alzano la mattina alle 5, affrontando un'ora-un'ora e mezzo di pulman per iniziare puntuali l'opera. Tutte consi-

derazioni che per gli agrari non hanno importanza perché per loro vale solo la legge del guadagno.

Ma quali sono gli obiettivi che sindacati e lavoratori intendono perseguire al fine di rendere più civili le condizioni di lavoro? In un quadro di utilizzo di queste risorse e in conformità ai programmi di sviluppo zonale determinati dagli enti preposti, si rivendica la discussione sul piano produttivo aziendale —

a breve e medio termine — strettamente collegato allo sviluppo produttivo del settore attinenti alle vocazioni agricole, e valutato in sede di trattativa. Sull'ambiente di lavoro e la salute si rivendica che ogni azienda provveda a dotare ogni luogo di lavoro di refettorio, di servizi igienici; nonché la messa in attività del servizio di medicina del lavoro volto alla cura e prevenzione delle malattie professionali. Impegno, infine, i lavoratori chiedono per recuperare corsi scolastici, con la concessione di permessi retribuiti, fino al limite di 150 ore.

viste dai piani annuali, si chiede di concordare il numero dei lavoratori a tempo indeterminato, passando da 101 a 151 e da 51 a 101 le giornate lavorative.

Ad un esame preventivo annuale della reale possibilità di impiego della manodopera giovanile che consenta il massimo inserimento dei giovani nel settore, predando rapporti a tempo determinato e formazione di lavoro. In considerazione che la maggiore produttività aziendale rispetto alla media provinciale e alle particolari condizioni di disagio strutturali sottoposti i lavoratori per le varie ubicazioni aziendali; dalla elevata professionalità, richieste dalle strutture zootecche, viene chiesto una forma aggiuntiva di salario che potrà determinarsi in una quota fissa annua da concordare con i lavoratori.

Sull'ambiente di lavoro e la salute si rivendica che ogni azienda provveda a dotare ogni luogo di lavoro di refettorio, di servizi igienici; nonché la messa in attività del servizio di medicina del lavoro volto alla cura e prevenzione delle malattie professionali. Impegno, infine, i lavoratori chiedono per recuperare corsi scolastici, con la concessione di permessi retribuiti, fino al limite di 150 ore.

P. z.



## Il teatro in piazza per l'estate versiliese

Molière, Alberti, Pirandello e Garcia Lorca. Questi i nomi più grossi dai quali sono tratti gli spettacoli che da ieri sera fino al 12 agosto andranno in scena in Versilia. Anzi, più che in scena andranno in piazza. Infatti la Prima rassegna versiliese dei gruppi di base si chiama appunto « Teatro in piazza » e girerà appunto tra i seccati di Camaiore, Pietrasanta, Forte dei Marmi e Seravazza. « Il signor di Pourceaugnac » che ha aperto ieri sera la rassegna, sarà replicato il 2 agosto a Valdichello, e il 12 agosto a Seravazza. Domani « Verma » a Camaiore, presentato dal gruppo « GAD città di Pistoia ».

Il 19 luglio « l'Antigone » di Sofocle, il 22 « L'uomo di paglia » di Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno, il 24 « Il Medico per forza », il 2 « La morsa e Cecò », il 28 « Dal matrimonio al divorzio », « La zia di Carlo » andrà « in piazza » Garibaldi a Forte dei Marmi il 5 agosto e infine, presentato dal Teatro laboratorio di Pisa, il 9 agosto « La donna, il gatto, l'uccello e il serpente ». Il prezzo di ogni spettacolo della manifestazione, che è stata organizzata in collaborazione con l'amministrazione provinciale di Lucca, sarà di L. 1.000.

DISCOTECA - DANCING  
**il Cardellino**  
TEL. 752.300  
Pineto Marradi  
CASTIGLIONCELLO  
APERTO  
TUTTI I SABATI SERA

Stasera ore 22  
DISCOTECA con  
**SNOOPY**

TEATRO TENDA  
a  
**CECINA MARE**  
APERTO TUTTE LE SERE  
SPETTACOLI E ATTRAZIONI

Supersale al Tennis club  
**IL CAMINETTO**  
TIRRENIA - Tel. 37.332  
Stasera  
**MATIA BAZAR**  
Martedì 17:  
**FRED BONGUSTO**  
Martedì 24:  
**RICCHI E POVERI**  
Ogni mercoledì «LISCIO» con le migliori orchestre. Ballate all'aperto, nel «Parco dei Forni» oppure: discoteca con PIERRE.  
Ricordate: Tennis Club... tutte le idee per divertirvi insieme!

**bussola ROMAN**  
TEMPO LIBERO E CULTURA di SERGIO BERARDINI  
Via Kennedy Lido di Camaiore - Tel. 67.528 - 67.144

DOMENICA 15  
**LUCNICA**  
Complesso Nazionale Folkloristico

MARTEDI' 17  
**BALLETTO NAZIONALE SPAGNOLO**  
direzione artistica Antonio Gades

GIOVEDI' 19  
La scuola del BOLSHOJ presenta la versione originale di  
**«LAGO DEI CIGNI»**  
di P. I. Tchaikovsky  
Balletto accademico di Novosibirsk

VENERDI' 20  
**MARIA MARIA**  
Teatro danzato dal «Gruppo Corpo di Balé» diretto da Oscar Araiz musiche di Nelson Di Nascimento.

Prezzi: numerati 7000 (6000), gradinata 3500 (3000).  
I prezzi fra parentesi sono praticati a tutte le riduzioni d'uso.  
Previdete biglietti 7/9. Sono disponibili dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 22.

**stasiun VACANZE**  
L'ESPERIENZA VIAGGARE